



CENTO VOLTE

parte prima  
1906/1978

# Cento Volte Targa Florio

*a cura di Giuseppe Valerio*

**epocAuto**



**TARGAPEDIA**

Libera enciclopedia multimediale della Targa Florio

# 1975-1976: Sprazzi dell'antica gloria

Ridotta a gara con validità nazionale, la Targa vive due edizioni disertate dal pubblico ma sportivamente interessanti: nel 1975 l'Alfa Romeo decide di celebrare in Sicilia la conquista del Mondiale Marche. L'anno dopo Carlo Facetti tenta l'ultimo assalto ma finisce secondo.

Le folle oceaniche che invadevano i margini – e non solo quelli – del Piccolo delle Madonie sono solo un ricordo: le forze dell'ordine forniscono una stima di circa quindicimila spettatori, a fronte della carica dei seicentomila degli anni d'oro. La Targa Florio del 1975 subisce anche l'onta dello spostamento di data nella seconda metà di Luglio, nel pieno dell'estate siciliana. A onorare la gara più antica del mondo ci pensa però l'Alfa Romeo. La Casa milanese fresca vincitrice del Campionato Mondiale Marche 1975 (chiuso con la vittoria di Watkins Glen ottenuta una settimana prima) tenta l'accoppiata Targa/Coppa Florio: la Coppa, che è entrata nel calendario del Mondiale, se l'è aggiudicata in Maggio vincendo la gara disputata sull'anello di Pergusa; per provare a vincere anche la Targa, l'Autodelta schiera due esemplari della 33TT12 iridata: uno di tipo tradizionale, per Arturo Merzario e il redivivo Nini Vaccarella (che dopo due anni di totale inattività è stato chiamato a partecipare alla festa della Casa di Arese); l'altro, denominato 33TT12 CP con un cambio sperimentale a sbalzo affidato a Mario Casoni e Spartaco Dini. Durante le prove le Alfa sono ovviamente imprendibili per il resto del lotto dei partecipanti formato quasi esclusivamente da piloti locali. Casoni sbatte contro un sasso e danneggia la sua 33 sperimentale, prenderà il via per fermarsi dopo pochi minuti. Vaccarella e Merzario effettuano i cambi ogni due giri (la gara si disputa sulla di-

stanza di 8 tornate) e procedono senza forzare: più che gli avversari in pista, si temono il gran caldo e le insidie da sempre nascoste nelle curve del Piccolo delle Madonie. Nonostante l'andatura quasi turistica, gli ultimi giri sono una sofferenza per l'Alfa Campione del Mondo: il cambio si è indurito e sono rimaste disponibili solo alcune marce. Nonostante questo inconveniente, Merzario e Vaccarella possono festeggiare la vittoria, la decima per l'Alfa Romeo e chiudere definitivamente un ciclo.

La sessantesima edizione della Targa Florio torna alla tradizionale data di Maggio. Il pubblico gradisce e le stime parlano di circa cinquantamila presenza. Non sono presenti case ufficiali ma c'è il meglio dei piloti partecipanti al Campionato Italiano Gruppo 4 e Gruppo 6, del cui calendario la Targa fa parte.

La pioggia della prima parte di gara rimescola un po' le carte, poi la gara prende la sua fisionomia con l'Osella 2 litri dei palermitani «Amphicar» e Florida davanti con merito alla Lancia Stratos di Gianfranco Ricci e Carlo Facetti: quest'ultimo tenta in tutti i modi di iscriverne il proprio nome nell'Albo d'oro della gara siciliana e si produce in un entusiasmante rush finale. Nel 1964, quando avrebbe potuto vincere la Targa con la Ferrari 250 GTO, fu costretto al ritiro; questa volta almeno finisce secondo.

## LIX TARGA FLORIO

Data: 20 Luglio 1975  
Tracciato: Piccolo delle Madonie  
Partenti: 70  
Arrivati: 35  
1 cl. MERZARIO/VACCARELLA (ALFA ROMEO 33TT12)  
2 cl. «AMPHICAR»/FLORIDIA (CHEVRON B26)  
3 cl. RESTIVO/«APACHE» (PORSCHE 911 CARRERA RSR)

## LX TARGA FLORIO

Data: 14 Maggio 1976  
Tracciato: Piccolo delle Madonie  
Partenti: 66  
Arrivati: 53  
1 cl. «AMPHICAR»/FLORIDIA (OSELLA PA4 BMW)  
2 cl. FACETTI/RICCI (LANCIA STRATOS)  
3 cl. BERNABEI/«APACHE» (PORSCHE 911 CARRERA RSR)



A 42 anni, Nino Vaccarella riprende il volante in mano per vincere con Merzario la Targa Florio del 1975 (Amici della Targa Florio).



Procedura di partenza per la Porsche 911 S di Antonio e Guido Garufi alla Targa del 1975 (Amici della Targa Florio).



Una tipica barchetta Sport di metà anni '70. Questa è la Chevron 2 litri di Giampaolo Ceraolo e «Popsy Pop» (Amici della Targa Florio).



Meritata vittoria dei palermitani «Amphicar» e Armando Florida su Osella PA4 BMW alla Targa Florio del 1976 (Amici della Targa Florio)



Carlo Facetti e Gianfranco Ricci, secondo assoluti con la Lancia Stratos Gruppo 4 nel 1976 (Amici della Targa Florio)



La Porsche Carrera RSR terza assoluta nel 1976 con Franco Bernabei e «Apache». (Amici della Targa Florio).